

25 libri
sui grandi registi
ogni mercoledì
in edicola con
L'Unità

L'Unità



Giornale + libro

(Colfona
25 grandi registi)

«BILLY WILDER»

25 libri
sui grandi registi
ogni mercoledì
in edicola con
L'Unità

Buttiglione: regionali con FI e Lega al Nord, col Pds al Sud

Rebus elezioni

Ora si spacca il Polo

L'Europa avvisa: subito la manovra

Tv imparziali 4 proposte

ANDREA BARBATO

A SPETTAMO con curiosità, e anche con qualche apprensione che il ministro delle Poste ci faccia conoscere quali regole intende proporre per rendere equilibrata ed equanime la campagna elettorale sugli schermi della televisione (senza dimenticare la radio). Con curiosità un po' maliziosa, perché - pur non dubitando della fantasia politica del professor Agostino Gambino (uno dei tre «aggi» convocati per consigliare il governo Berlusconi sul conflitto d'interessi tra Berlusconi presidente e Berlusconi imprenditore) - abbiamo però nella memoria i tentativi falliti o aggirati nel passato prossimo. Norme e divieti già erano stati paroritati dalla creatività ministeriale, e al Garante erano stati affidati strumenti in apparenza severi: è invece accaduto che le violazioni siano state continue, persino beffarde, e rego-

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA. Le elezioni spaccano il Polo: Forza Italia contro Alleanza nazionale. Sulla legge elettorale per le Regioni, il capogruppo di FI, Doti, chiede alla Camera il rinvio del dibattito, in programma da oggi, sulla proposta approvata anche da Tatarella di An. Tatarella non accetta: «Non favorirò un rigurgito proporzionalistico». L'improvvisa respicenza dei berlusconiani è dovuta alle pressioni di Buttiglione sul Cavaliere. Il segretario dei popolari dagli Usa ha chiamato: «Il bipolarismo ci schiaccia. Non possiamo fare alleanze. Fermati e aspettami». Berlusconi in cambio ha chiesto un «sì» alle elezioni a giugno, ma rischia di subire soltanto le regionali ad aprile. D'Alena conferma: «Per il paese sarebbe dannoso votare a giugno». Ancora Buttiglione dagli Stati Uniti manda messaggi contraddittori all'Italia. Chiede un'alleanza con Lega e Forza Italia nel Nord e un'alleanza con Pds e progressisti nel Sud, e assicura che le recenti feroci polemiche tra Berlusconi e Bossi si attenueranno presto. Questo nel caso che a giugno si voti per le regionali. E se si voterà per le politiche? «Allora tutto è più difficile. È un problema che il partito esaminerà nei prossimi giorni, e spero risolverà unanimemente». Alla Camera, intanto, il Polo manda alla Pivetti una lettera di censura. E Berlusconi attacca Prodi: «Perché su questo taglie?». Dall'Unione europea nuovo avvertimento all'Italia: serve subito una manovra rigorosa.

CAROLLO CASCELLA GIOVANNINI MINKEL LEIS SACCHI SANSONETTI ALLE PAGINE 3456 e 19

INTERVISTA

Bachelet: «Suicidio il Ppi a destra»

■ La candidatura di Romano Prodi e la parabola della segreteria di Buttiglione. Per il Ppi sarebbe un suicidio l'alleanza col Polo. Parla Giovanni Bachelet, voce autorevole dell'associazionismo cattolico.

JOLANDA BUFALINI A PAGINA 2



Una «faccina» con giovani somali amati per le vie di Mogadiscio

Querela a Lasorella sull'agguato

■ ROMA. Dopo le polemiche arrivate le querele. La multinazionale Usa Dole ha querelato Carmen Lasorella che, poche ore dopo la tragica sparatoria di Mogadiscio, aveva parlato al Tg2 della «guerra delle banane», cioè della rivalità tra le bande che controllano il commercio a Mogadiscio. Querela anche per il legale della Somalifruit ed il dirigente della compagnia Travaglini. Pacata replica della giornalista: «La querela darà al giudice la possibilità di approfondire le circostanze dell'ag-

Fabio Fabbrì
Noi potevamo arrestare Aidid Ma così l'Onu ci fermò

TOMI FONTANA A PAGINA 15

sione». Alla Camera il sottosegretario agli Esteri Scammacca si è detto certo che la concorrenza commerciale non può aver di sicuro dato luogo a nessun conflitto. A Mogadiscio il portavoce Onu ammette che non è stata fatta alcuna inchiesta e sostiene che la sparatoria è avvenuta tra bande rivali per il possesso di auto rubate ai caschi blu. I fratelli di Palmisano rispondono al direttore del *Giornale*: «Parole infamanti. Feltri aveva accusato i giornalisti di andare in Africa «per denaro e gloria».

Le utopie dei politici bambini

CLARA BEREM

MOLTI ANNI fa, quando erano assai diversi i prodotti che la televisione ci scodellava in casa, un giorno accompagnai al cinema la mia sorella più piccola, distante per età quanto basta per essermi figlia e che aveva allora più o meno 10-12 anni. Avevo scelto il film con molta attenzione, consapevole dell'atmosfera puritana che lei respirava in casa, e dei sospetti che inevitabilmente si appuntavano su di me, che vivevo da sola, fuori dalla famiglia. Un western senza ammazzamenti violenti, e invece teneramente spiritoso: per tre quarti del film la mia affidabilità morale non fu messa in discussione. Ma poi arrivò la scena d'amore: lei nuda in una tinocchia molto country, lui con mutandoni bagnati che mettevano in evidenza ogni protuberanza e desiderio. Mia sorella cominciò a ridacchiare, via via più forte, io sudavo. Poi mi si accostò, mi sussurrò all'orecchio qualcosa che, per l'ansia, il per il non capirli: temevo domande scabrose, osservazioni a cui non avrei saputo come rispondere. Lei ripeté, e finalmente la ragione di tanta ilarità mi fu chiara: risi allora sollevata, insieme a lei, del fatto che la ragazza era tutta nuda ma aveva in testa un cappello con la veletta, elaborato. E il bagno con il cappello, notava lei, è proprio una cosa comica:

SEGUE A PAGINA 13

Le accuse del primo pentito di mafia e politica. Un piano per uccidere Sergio Mattarella?

Magistrati, 007, onorevoli e boss

Ecco gli amici potenti di Mannino

Parla la vedova del commissario
Laura Cassarà
«Mai abbassare la guardia sulla mafia»

SAVERIO LODATO A PAGINA 8



■ PALERMO. Magistrati, politici, poliziotti, 007 e boss. I giudici di Palermo hanno ricostruito l'intera rete di rapporti che Calogero Mannino, l'ex ministro arrestato, era riuscito a costruire per «aggiustare» processi, curare i propri affari e controllare la politica sia a livello nazionale che regionale. Ad accusarlo, ha ricordato Caselli, è il pentito Gioacchino Pennino. Il primo collaboratore che parla di mafia e politica la cui importanza è paragonabile solo a quella di Buscetta. Numerose commissioni del caso Mannino sui processi Andreotti e Contrada. C'era un piano della mafia per uccidere Sergio Mattarella?

SAVERIO LODATO A PAGINA 8

SABATO FILM

3

SABATO 18 FEBBRAIO CON L'Unità UN GRANDE FILM

«Una giornata particolare»

Giornale + Videocassetta 8000 Lire

La polizia di New York allerta il tempio della finanza mondiale

Allarme rosso a Wall Street

«Pronti i terroristi islamici»

■ NEW YORK. Allarme terrorismo a Wall Street. Gli esperti della polizia di New York hanno buone ragioni per credere che gli integralisti islamici abbiano deciso di colpire nelle prossime due settimane nel cuore del capitalismo Usa e mondiale. Wall Street. Circolari che mettono in guardia da possibili attentati sono state inviate a tutte le banche di affari e le agenzie di investimento con sede a Manhattan: tra i bersagli dei fondamentalisti in-

dicati come probabili c'è una delle Borse di New York. Secondo gli elementi in possesso delle autorità, il nuovo attacco sarebbe stato ordinato in gennaio. Un gruppo di musulmani avrebbero ricevuto l'ordine di colpire un «obiettivo di alto profilo» in segno di protesta contro il processo allo scicco cieco Omar Abdel-Rahman, accusato di un complotto per far saltare in aria l'Onu e i ponti di New York in una «guerra di terrorismo urbano».

ZONA RETROCESSIONE

CINO MONTELEONE

A PAGINA 2

Pena ridotta a Tyson

Ma lo controllerà il bracciale elettronico

■ NEW YORK. Mike Tyson uscirà dal carcere tra poco più di un mese: il 25 marzo. Doveva scontare sei anni di galera, e quindi restare in cella fino al febbraio del '98, ma è riuscito a dimezzare la pena grazie alla buona condotta (fu condannato per molestie sessuali nei confronti di Desiree Washington). La libertà dell'ex campione del mondo dei pesi massimi sarà, però, molto limitata nei prossimi tre anni: sarà agli arresti domiciliari, non potrà muoversi di casa senza permesso, e soprattutto dovrà portare al polso uno speciale bracciale elettronico che segnalerà continuamente alla polizia il luogo esatto dove si trova. Fra i progetti di Tyson per il futuro c'è sicuramente il ritorno sul ring. Già si parla di un incontro con George Foreman fra sei o sette mesi.

PIERO SANSONETTI A PAGINA 17



CHE TEMPO FA

Un uomo sereno

NON SO SE l'abbia premeditato: ma sicuramente Andrea Barbato, l'altra sera su Raitre, è riuscito a dare un duro e sacrosanto colpo alla pretesa neutralità dei sondaggi d'opinione. Un dibattito confuso, e a tratti astioso, ha visto alcuni sondaggi di grido lanciarsi alla concorrenza accuse di partigianeria, di sevilismo nei confronti del partito che commissiona l'indagine demoscopica, di pressapochismo, addirittura di truccare i dati. «Stai calmo», ingiungeva uno all'altro: e si sa che niente può rendere più isterici di un invito alla calma. «Io sono calmissimo - sbrattava infatti l'altro friggendo d'ira - sei tu, piuttosto, che provochi». Meraviglioso: gli scienziati che avrebbero il compito (secondo una diffusa leggenda) di ricomporre in fredde, neutre cifre le scomposte passioni politiche degli italiani, stracciano in pubblico le rispettive credenziali delirandole poco più che carta straccia. Nel suo angolino appartato il solo Gianni Pilo, col suo imperturbabile sorriso venusiano, dimostrava la più totale indifferenza per la contesa. Lui ha la certezza, di fronte alla pubblica opinione, di non poterla deludere: nessuno si è mai sognato di pretendere da lui la benché minima obiettività. Per questo, a differenza dei suoi affannati colleghi, è un uomo sereno.

(MICHELE SERA)

1872: è l'anno di Scarpantibus, di Alto Gradimento e della Parole di Alberto Lupu. Entrano in classifica Frank Zappa e Louis Armstrong.

cantanti 72

LUNEDI 20 FEBBRAIO L'ALBUM PANINI 1972